

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA DEL 02.02.2010

Il giorno 2 febbraio 2010 alle ore 10, nell'Aula 11 della Facoltà di Lettere e Filosofia, si è riunito il Consiglio di classe delle lauree in Filosofia per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) **Comunicazioni del Presidente**
- 2) **Approvazione verbale del 17.12.09**
- 3) **Offerta formativa 2010-11**
- 4) **Regolamento crediti linguistici**
- 5) **Varie ed eventuali**

Sono presenti i professori: Pier Luigi Lecis (Presidente), Giulio Angioni, Annamaria Loche, Maria Barbara Ponti, Andrea Orsucci, Vanna Gessa, Anna Maria Nieddu, Marialuisa Lussu (Segretario), Francesca Crasta, Elisabetta Cattanei, Felice Tiragallo, Tatiana Cossu. Sono presenti i rappresentanti degli studenti Domenico Sanna, Martina M. Marras, Alice Marras, Daniele Garzia, Virginia Rivano. Sono assenti giustificati i professori Maria Teresa Marcialis, Augusto Pusceddu, Elisabetta Marini. Constatata la presenza del numero legale, il prof. Lecis dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio, che approva, l'integrazione dell'OdG col punto **2 bis) Pratiche studenti** che vanno prese in considerazione con urgenza in quanto interessano anche laureandi; il Presidente procede quindi alla trattazione dell'OdG.

1) **Comunicazioni del Presidente**

- a. La prevista intitolazione dell'aula 15 al prof. Giovanni Solinas è spostata a data da definirsi
- b. Al Corso di laurea è stato assegnato come tutor didattico Matteo Corso, studente del biennio, al quale potranno essere affidati compiti di assistenza agli studenti, coordinati con le altre figure tutoriali operanti in Facoltà. La norma consente anche l'assegnazione di compiti di supporto didattico in aula, previa discussione e individuazione in Consiglio di precisi obiettivi e criteri.
- c. Il prossimo 8 febbraio si terrà un incontro, al quale sono invitati tutti i docenti, con gli studenti del corso di laurea magistrale per rispondere alle richieste da loro inoltrate
- d. Il Presidente invita i docenti ad avanzare proposte per la settimana dell'orientamento che si svolgerà dal 23 al 27 febbraio; le proposte vanno segnalate alla dott.ssa M. Viglino; della questione è comunque investita *in primis* la Commissione per l'orientamento.

2) **Approvazione verbale del 17.12.09.**

L'approvazione è spostata ad altra seduta in quanto la bozza del verbale non è ancora pervenuta ai componenti il Consiglio.

2 bis) Pratiche studenti

a. Il Consiglio prende in esame le pratiche degli studenti Marco Demontis e Giovanni Gusai, laureandi nella imminente sessione di febbraio per i quali la Segreteria studenti segnala alcuni problemi relativi ai CFU di tipologia F (Ulteriori attività) che il Consiglio è chiamato a risolvere. Si apre una discussione alla quale partecipano tutti i presenti, docenti e studenti. Si invitano docenti e studenti al più rigoroso rispetto della procedura prevista dal Regolamento crediti; si rileva altresì la difficoltà di valutare ed eventualmente sanare le situazioni che la Segreteria – a causa della notevole mole di lavoro – segnala solo a ridosso degli esami di laurea. Il Consiglio ritiene che non riconoscere i CFU richiesti comporti una penalizzazione eccessiva per i due laureandi, tenuto conto del fatto che varie circostanze hanno favorito interpretazioni forzate del Regolamento; pertanto, sottolineando l'eccezionalità della situazione, delibera quanto segue:

- i 5 CFU acquisiti da Marco Demontis con la partecipazione a seminari e attività interni ai corsi (1 CFU Estetica, 1 CFU Storia della scienza, 3 CFU Neuroscienze) vengono riconosciuti come CFU di tipologia F (Ulteriori attività)
- in base alla certificazione (allegata al verbale) allo studente Giovanni Gusai vengono riconosciuti 3 CFU di tipologia F (Ulteriori attività) per l'attività svolta nell'ambito di un seminario di linguistica e stilistica inglese. Vengono inoltre riconosciuti allo Studente Giovanni Gusai 3 CFU per la partecipazione al seminario "Memoria e identità" tenutosi a Cagliari presso il dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze umane dal 17 al 20 giugno 2009, così come certificato dalla Prof.ssa Gessa.

b. Riconoscimento integrazione CFU (le richieste dei docenti sono allegate al verbale)

Studente	matricola	CFU	insegnamento	docente
Palmas Silvia	21438	2	Storia della filosofia antica (triennale)	G. Movia
Schirru Silvia	21109	1	Storia della filosofia antica (triennale)	G. Movia
Palmas Silvia	21438	2	Storia della filosofia medievale (triennale)	G. Movia
Addari Daniele	26304	1	Istituzioni di storia della filosofia medievale	G. Movia
Adriano Francesca	25072	1	Istituzioni di storia della filosofia medievale	G. Movia
Angius Ignazio	25100	1	Istituzioni di storia della filosofia medievale	G. Movia
Porcu M. Andreina	25433	1	Istituzioni di storia della filosofia medievale	G. Movia
Addari Daniele	26304	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Adriano Francesca	25072	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Angius Ignazio	25100	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Bonfiglio Piernicola	26346	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Deidda Michela	26011	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Peddis Isaura	25932	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Pintus Martino	25066	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Porcu M. Andreina	25433	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia
Puddu Elisabetta	25949	1	Istituzioni di storia della filosofia antica	G. Movia

Questo punto all'OdG è letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Il Presidente
(prof. Pier Luigi Lecis)

Il Segretario
(prof.ssa Marialuisa Lussu)

La prof.ssa Elisabetta Cattanei subentra nelle funzioni di Segretario.

6) Offerta formativa 2010-11

Il prof. Lecis segnala al Consiglio che i tempi utili per la presentazione del Regolamento didattico 2010-11 sono assai stretti, perché va elaborato entro fine febbraio 2010 e consegnato all'approvazione della Facoltà a metà marzo. La Commissione didattica, preposta alla elaborazione del Regolamento, si trova a muoversi in un quadro nazionale e di Ateneo – spiega il prof. Lecis – definito da una serie di vincoli oggettivi, in termini di risorse umane e finanziarie, dei quali è necessario e ragionevole prendere atto. È emersa a livello nazionale l'esigenza di una forte semplificazione e de-frammentazione dell'Offerta formativa (si sono riscontrati un numero eccessivo di corsi di laurea all'interno delle Facoltà, un numero eccessivo di *curricula* all'interno dei corsi di laurea e un numero eccessivo di insegnamenti all'interno dei *curricula*, con crescita esponenziale e indiscriminata della docenza a contratto); per quanto riguarda il nostro CdS, la situazione risulta buona, con alcuni punti critici, legati sia ai pensionamenti e alla conseguente dipendenza dalla Facoltà per il raggiungimento dei requisiti minimi (specie per il CdL triennale), sia alla presenza di due *curricula*. La Facoltà si sta impegnando – continua il prof. Lecis – a rendere più compatta l'Offerta formativa, riducendo i *curricula* di Lettere a due, quelli di Beni culturali a uno, mentre per quelli di Filosofia siamo chiamati a decidere oggi.

La prof.ssa Gessa osserva che questa semplificazione riporta la Facoltà alla sua organizzazione classica in corsi di Lettere moderne, antiche e Filosofia, con l'aggiunta del CdS in Beni Culturali.

Il prof. Lecis sottolinea che, in effetti, vi sono elementi di ragionevolezza della semplificazione in atto, ma che ciò su cui il Consiglio è chiamato a riflettere consiste soprattutto in una valutazione dell'equilibrio fra mezzi e scopi del CdL in Filosofia, in relazione alla docenza. A questo proposito, un vincolo ineludibile – spiega il prof. Lecis – è costituito dalla Nota Ministeriale 160 del 4.09.2009, che molti Atenei hanno già fatto propria: il grado di adeguamento alla Nota, infatti, comporta ripercussioni sull'erogazione dei finanziamenti ministeriali; ma la Nota 160 aggrava i requisiti minimi dal punto di vista della docenza, ai fini dell'attivazione dei CdL. Il prof. Lecis invita quindi il Consiglio alla ragionevolezza, suggerendo di affrontare la strettoia della Nota 160 nel tentativo di non fare troppi sacrifici: occorre anzitutto riflettere

sull'opportunità di unire i due *curricula* (filosofico e demo-etno-antropologico) del nostro CdL, articolando meglio un unico *curriculum* in una pluralità bene articolata, ma compatta di insegnamenti.

Il prof. Angioni rileva che, se davvero manca la docenza per attivare due *curricula*, occorre tornare al vecchio regime, che prevedeva un unico *curriculum* con la possibilità di più percorsi al suo interno.

La prof.ssa Gessa avanza, in prospettiva, l'esigenza di riequilibrare – entro un CdS a *curriculum* unico – i pesi dei moduli di insegnamento da 6 e 12 CFU, pur riconoscendo che ogni cambiamento su questo fronte sarà concretamente possibile a partire dall'a.a. 2011-12.

La prof.ssa Nieddu manifesta l'idea che i diversi percorsi risultino più facilmente realizzabili, se si aumenta il numero degli esami opzionali e se si spezzano i moduli da 12 CFU in due da 6 CFU rendendone uno solo obbligatorio.

La prof.ssa Crasta richiama il Consiglio a non perdere di vista la questione centrale e generale della semplificazione dell'Offerta formativa: la Commissione didattica proporrà diverse opzioni concrete per dare forma ad un CdS con percorsi molteplici, ma oggi è necessario discutere e trovare un accordo sulla possibilità proposta dal Presidente, che è quella di unire i due *curricula* in uno.

La prof.ssa Loche, coordinatrice della Commissione didattica, si dichiara d'accordo con la prof.ssa Crasta, e ricorda due dati fondamentali con i quali la Commissione didattica è chiamata fare i conti: a) l'a.a. 2010-11 sarà il terzo anno del CdL DM 270 e va garantita nel Regolamento una certa continuità con gli anni precedenti, pur nella necessità di apportare alcune modifiche in relazione alle indicazioni della Nota 160; b) non va superato il tetto massimo di 20 esami previsto per il nostro CdL (tetto che rende difficile la proposta di articolazione del CdS nel senso suggerito dalla prof.ssa Nieddu).

Ad avviso della prof.ssa Gessa, il Consiglio non può non andare nella direzione indicata molto chiaramente dall'esposizione del prof. Lecis, perché mancano i docenti – a livello di Facoltà – per attivare più *curricula*; la prof.ssa Gessa si dice comunque d'accordo con la prof.ssa Loche sull'opportunità di apportare il minor numero possibile di modifiche al Regolamento attuale, per non confondere gli studenti. Auspica infine, in prospettiva, che il CdL triennale prenda la forma di un luogo compatto in cui impartire agli studenti una formazione di base, con un rafforzamento degli insegnamenti fondamentali.

Il prof. Angioni si dichiara d'accordo con la riduzione dei due *curricula* a uno, con la prospettiva di suggerimenti di percorsi personali, anche in sede di compilazione dei piani di studio; avanza tuttavia l'ipotesi di aspettare se valutare la linea del Ministero, calcolando se i contratti (anche gratuiti) a docenti in pensione non possano effettivamente rientrare fra i requisiti minimi.

La prof.ssa Ponti non ritiene che, per il prossimo a.a., ci sia la concreta possibilità di prendersi tempo nel senso indicato dal prof. Angioni, mentre si dichiara d'accordo con l'idea di apportare minime modifiche indispensabili al Regolamento.

Il prof. Lecis osserva che è vero che esiste una disponibilità a computare fra i requisiti minimi i docenti in pensione eventualmente titolari di un contratto di docenza, ma l'Ateneo è molto prudente per quanto attiene la prassi di affidare insegnamenti per contratto: si tratta di una precisa politica di Ateneo. Inoltre – continua il prof. Lecis – il nostro CdS sarebbe comunque, anche senza i pensionamenti, al di sotto dei requisiti minimi per l'attivazione di più di un *curriculum*. La prof.ssa Gessa si dichiara d'accordo con il prof. Lecis, ribadendo che, ad un calcolo molto semplice, a noi mancano persone per l'attivazione di più di un *curriculum* nel CdS.

La prof.ssa Crasta ritorna a quello che a suo vedere è il fulcro della discussione, ossia prevedere un Regolamento privo di *curricula*, che mantenga continuità con gli anni passati.

A questo proposito, il prof. Lecis esorta il Consiglio ad attenersi ad un preciso ordine di priorità: 1) deliberare se costituire un CdL senza *curricula*; 2) valutare proposte, avanzata dalla Commissione didattica, di profili semplificati di Regolamento ispirati all'idea di apportare cambiamenti minimi e necessari per l'a.a. 2010-11; 3) vedere per gli a.a. successivi come articolare con efficacia percorsi di studio specifici all'interno di un unico CdL.

Il Consiglio esprime unanime consenso a favore della costituzione di un CdL senza *curricula*, con l'apporto di modifiche minime per il prossimo a.a. 2010-11.

4) Regolamento crediti linguistici

La prof.ssa Loche, in qualità di coordinatrice della Commissione didattica, ricorda al Consiglio che è stata inviata ai suoi membri la seguente bozza di Regolamento per l'assegnazione di CFU linguistici:

Laurea triennale

1. Gli studenti iscritti al CdS in **Filosofia** devono acquisire competenze linguistiche per un totale di 6 CFU, di cui 3 CFU per le “Altre attività” e 3 CFU per la “Prova finale”.
2. Tenendo conto dei livelli dei laboratori linguistici presenti in Facoltà (per cui si veda l'allegato A), si richiede il conseguimento minimo di competenze attestate con certificato di profitto per inglese e francese livello A2+ (corso elementare secondo); per spagnolo e tedesco livello A1+ (corso elementare I).
3. Le competenze linguistiche di questi livelli o di livelli superiori possono essere conseguite anche presso il CLA o altra Scuola di Lingue, purché attestate con certificato di profitto.

Laurea magistrale

1. Gli studenti iscritti al CdS in **Scienze filosofiche e storico filosofiche** devono acquisire competenze linguistiche per un totale di 6 CFU tra le “Altre attività”.
2. Tenendo conto dei livelli dei laboratori linguistici presenti in Facoltà (per cui si veda l'allegato A), si richiede il conseguimento minimo di competenze attestate con certificato di profitto in una delle lingue dell'Europa occidentale (3 CFU) di livello B1 (corso intermedio primo); gli altri 3 CFU possono essere conseguiti in corsi di livelli inferiori.
3. Il CdS riconosce come validi a livello di Laurea magistrale i 3 CFU che si conseguono con il corso di “Inglese due. Esp”, negli anni accademici in cui sia presente nell'Offerta formativa della Facoltà.
4. Le competenze linguistiche di questi livelli o di livelli superiori possono essere conseguite anche presso il CLA o altra Scuola di Lingue, purché attestate con certificato di profitto.

Il Consiglio prende atto della proposta ma, data la priorità dei problemi concernenti l'Offerta formativa 2010-11, ogni delibera sul Regolamento CFU linguistici è rinviata alla fine del mese di marzo.

5) Varie ed eventuali

Non ci sono Varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle ore 13.15.

Il Presidente
(prof. P.L. Lecis)

I Segretari
(prof.ssa Elisabetta Cattanei)

(prof.ssa Marialuisa Lussu)